Augusto Marchioni OAPPC SP A.139
Cf MRCGST61M29E463E
PI 00869710111
Via Della Ghiara 38 – 19123 La Spezia

Comune di Ricco' Del Golfo Della Spezia

SERVIZIO PER LA REDAZIONE DEL RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ V.A.S. DELLA VARIANTE AL P.R.G. RELATIVA ALLA RICONFERMA DELLE PREVISIONI URBANISTICHE DELLA VIABILITÀ DI ACCESSO ALLA LOCALITÀ COSTA DELLA SERRA MEDIANTE REITERO DEL VINCOLO URBANISTICO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, CIG Z833B85191.

Disciplinare incarico del 7.7.23 rep.72 comune di Ricco' Del Golfo

Il tecnico incaricato
Augusto Marchioni architetto via Della Ghiara 38 – 19123 La Spezia
CF MRCGST61M29E463E – PI 00869710111

marchioni.augusto@hotmail.it
augusto.marchioni@archiworldpec.it

Augusto Marchioni OAPPC SP A.139
Cf MRCGST61M29E463E
PI 00869710111
Via Della Ghiara 38 – 19123 La Spezia

INQUADRAMENTO: La presente verifica riguarda la previsione urbanistica della viabilità di accesso alla località Costa della Serra nel Comune di Riccò del Golfo (SP)
Rif. Verifica preliminare si assoggettabilita' alla VAS di cui art 13 legge r. 32/2012

CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA NORMA

occorre attestare la pertinenza del procedimento che si attiva attraverso la dimostrazione della non sussistenza delle condizioni che implicano necessariamente lo svolgimento della VAS ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della presente legge.

In particolare: RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ V.A.S. DELLA VARIANTE AL P.R.G. RELATIVA ALLA RICONFERMA DELLE PREVISIONI URBANISTICHE DELLA VIABILITÀ DI ACCESSO ALLA LOCALITÀ COSTA DELLA SERRA MEDIANTE REITERO DEL VINCOLO URBANISTICO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

L'ambito oggetto di verifica non ricade in aree individuate dalla direttiva europea 92/43 (direttiva habitat), nello specifico art. 3 zone speciali di conservazione Natura 2000.

L'area di studio è, però, interessata da elementi facenti parte della Rete ecologica della Regione Liguria prevista dalla legge regionale n.28 del 2009 (nota1), approvata con delibera della Giunta regionale n.1793 del 18 dicembre 2009.

Nello specifico è presente: Tappe di Attraversamento per Specie di Ambienti Aperti (ID 1108 cod. staz 54290).

La rete ecologica ligure individua diversi elementi, fra cui Nuclei centrali e Aree di interconnessione territoriale; fra queste ultime i corridoi ecologici e le stepping-stones (nota 2) che permettono, attraverso una sequenza di piccole aree di idoneità ecologica fra loro separate, una connessione per il gruppo di specie target.

La Rete ecologica è progettata per essere funzionale da un punto di vista della connettività ecologica ad alcune specie legate ad ambienti specifici e presenti nell'area vasta e nei SIC

Augusto Marchioni OAPPC SP A.139
Cf MRCGST61M29E463E
PI 00869710111
Via Della Ghiara 38 – 19123 La Spezia

collegati, ma non fornisce alcuna informazione certa o documentata riguardante la presenza o assenza delle specie target nell'area.

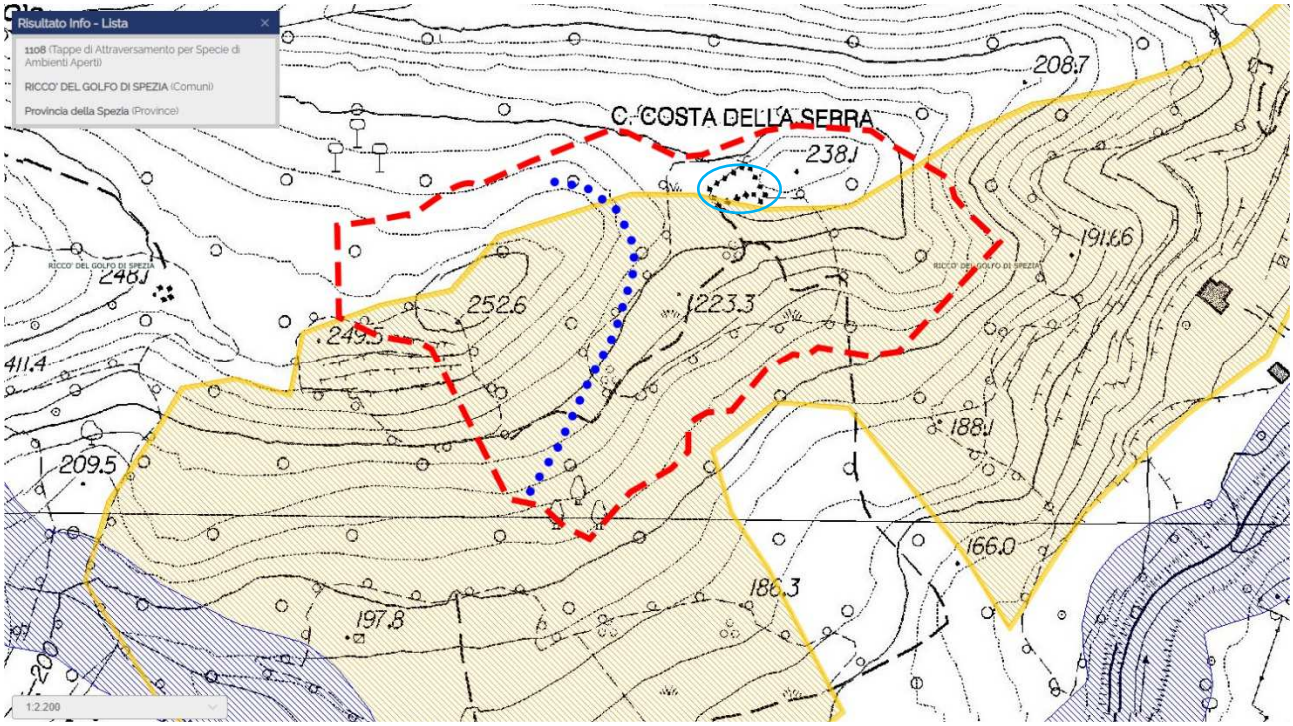


Figura 1 GIALLO : Tappe di Attraversamento per Specie di Ambienti Aperti (ID 1108 cod. staz 54290), ROSSO perimetro S.U.A, BLU progetto nuova strada per viabilità di accessibilità alla collina di Costa della Serra, AZZURRO borgo edificato Pessignana

Seppur la nuova viabilità pubblica sia all'interno della rete ecologica per la biodiversità, il progetto non prevede, per l'area interessata dalla stepping-stone, la realizzazione di infrastrutture o di strutture impattanti dal punto di vista ambientale.

Il ripristino dell'accessibilità alla collina di Costa della Serra è finalizzato al recupero del territorio collinare e del manufatto posto alla sua sommità in stato di grave degrado con finalità di fruizione collettiva.

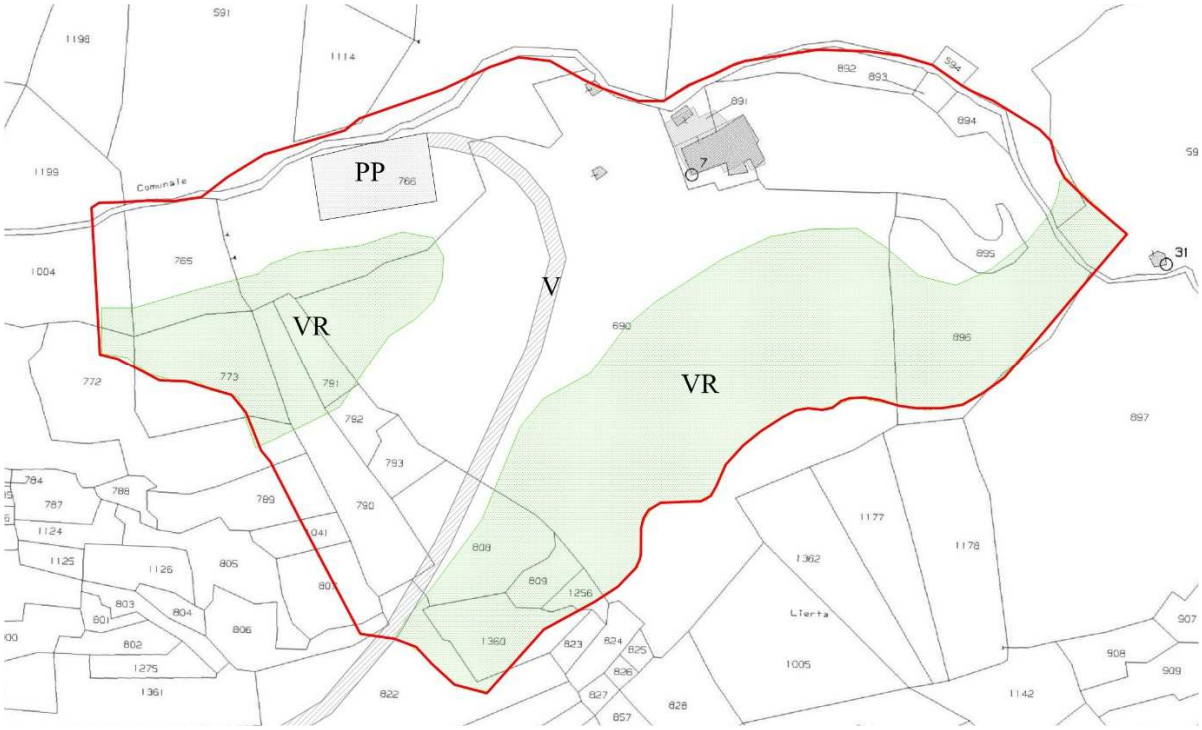
La viabilità prevista sarà realizzata senza impermeabilizzazione del fondo e con la realizzazione di modeste opere d'arte inserite nel contesto naturale, non invadenti sia per materiali che per tipologia costruttiva; sarà cura primaria del progettista, in fase di progettazione esecutiva, eseguire una valutazione riguardante le soluzioni più idonee al fine di mitigare l'impatto a livello di flora e fauna per non venire meno ai principi di protezione della biodiversità.

Augusto Marchioni OAPPC SP A.139
Cf MRCGST61M29E463E
PI 00869710111
Via Della Ghiara 38 – 19123 La Spezia

Per quanto concerne il nucleo edificato del borgo di Pessignana, come si evince dall'estratto di mappa (fig. 01) rimane esterno la delimitazione della rete ecologica.

L'intervento ha particolare rilevanza per l'adeguamento normativo e per la salvaguardia del nucleo storico di Pessignana, soprattutto attraverso la conservazione degli aspetti architettonici originari e la costituzione dell'accesso viario al borgo.

Gli interventi sono limitati e finalizzati ad una rifunzionalizzazione della volumetria esistente, attraverso interventi di basso impatto senza alcun tipo di emissione e con tecniche non invasive l'assetto architettonico attuale, rispettose della tipologia e morfologia del costruito esistente.



Augusto Marchioni OAPPC SP A.139
Cf MRCGST61M29E463E
PI 00869710111
Via Della Ghiara 38 – 19123 La Spezia

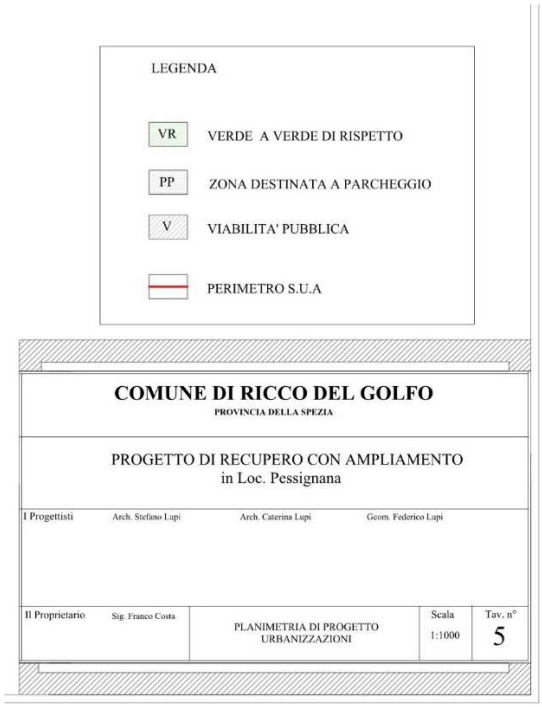


Figura 2 estratto della tavola (TAV 5) del progetto per recupero territorio collinare Costa della Serra (Progettisti: arch. Stefano Lupi, arch. Caterina Lupi, geom. Federico Lupi)

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO

descrizione del piano e delle informazioni e dei dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente.

1.1 Ambito programmatico e contenuti del Piano Descrizione sintetica del rapporto con altri PP, del processo di formazione e delle previsioni del documento di piano e in particolare:

Quadro programmatico/normativo di riferimento tenendo conto di:

-in quale misura il PP stabilisce il quadro di riferimento per progetti ed altre attività, sia per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni, le condizioni operative, sia attraverso la ripartizione delle risorse;

- in quale misura influenza altri PP inclusi quelle gerarchicamente ordinati e quelli settoriali;

- in quale misura è influenzato da piani territoriali e/o settoriali sovraordinati e da vincoli derivanti da normative vigenti;

L’obbiettivo perseguito dalla reiterazione della previsione già ricompresa nel PRG del 1996 riguarda il collegamento ad uso pubblico della collina Costa della Serra contestualmente alla previsione di installazione dell’area verde attrezzata e parcheggio pubblico per permettere la fruibilità collettiva del luogo, nonché il recupero funzionale proprio del borgo

Augusto Marchioni OAPPC SP A.139
Cf MRCGST61M29E463E
PI 00869710111
Via Della Ghiara 38 – 19123 La Spezia

di Pessignana, attualmente ancora inalterato per caratteri costitutivi dell'architettura rurale, fatte salve alcune modeste superfetazioni locali.

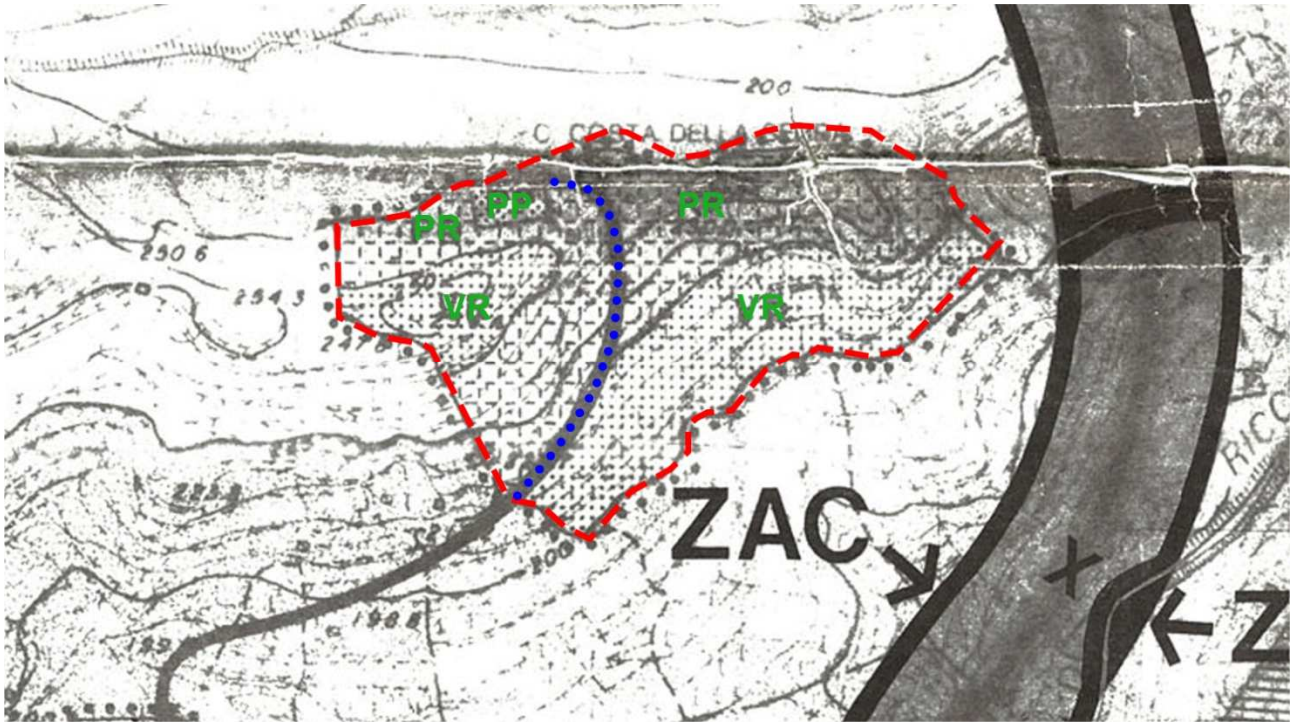


Figura 3 Estratto del PRG - ROSSO perimetro S.U.A, BLU progetto nuova strada per viabilità di accessibilità alla collina di Costa della Serra, VERDE: PR zone produttive ricettive e per il tempo libero esistenti e di previsioni – PP zone per parcheggi – VP zone per spazi pubblici attrezzati, per il gioco e per il verde pubblico.

Ne consegue la possibilità che l'impianto dell'arteria viaria di connessione consenta di recuperare l'impianto edilizio, che ad oggi si trova in stato di totale abbandono, arricchendo il territorio e conservando, come detto, gli elementi proprio del luogo. Il tutto ulteriormente avvalorato dalla presenza di percorsi pedonali collegati al piccolo nucleo urbano e facenti parte di una più ampia rete di sentieristica locale ed oltre crinale; il recupero del borgo amplierà l'offerta e la riqualificazione del territorio e della sua memoria.

L'area non è direttamente coinvolta nella Buffer-Zone approvata il 15.1.2020 con prot 708 da Centro del Patrimonio Mondiale da parte dell'Ufficio del sito UNESCO Porto Venere, Cinque Terre e le Isole (Palmaria Tino e Tinetto), ma si colloca in area direttamente adiacente e similare per caratteri emergenti. L'area di progetto è comunque interconnessa alla rete sentieristica del Buffer-Zone e si pone in continuità con il tessuto connettivo dei borghi delle Cinque Terre, allargando quindi gli orizzonti di pianificazione.

Augusto Marchioni OAPPC SP A.139
Cf MRCGST61M29E463E
PI 00869710111
Via Della Ghiara 38 – 19123 La Spezia

In relazione al PTCP, la zona di intervento ricade nella zonizzazione insediativa IS-MA Insediamento Sparso a regime normativo di Mantenimento; il progetto del collegamento con strada ad uso pubblico al parcheggio e il conseguente recupero dell'antico borgo non entrano in contrasto con le norme di attuazione del P.T.C.P (D.C.R. n° 6 del 26 Febbraio 1990) nello specifico art. 49 per quanto concerne l'ambito IS-MA. (nota 3)

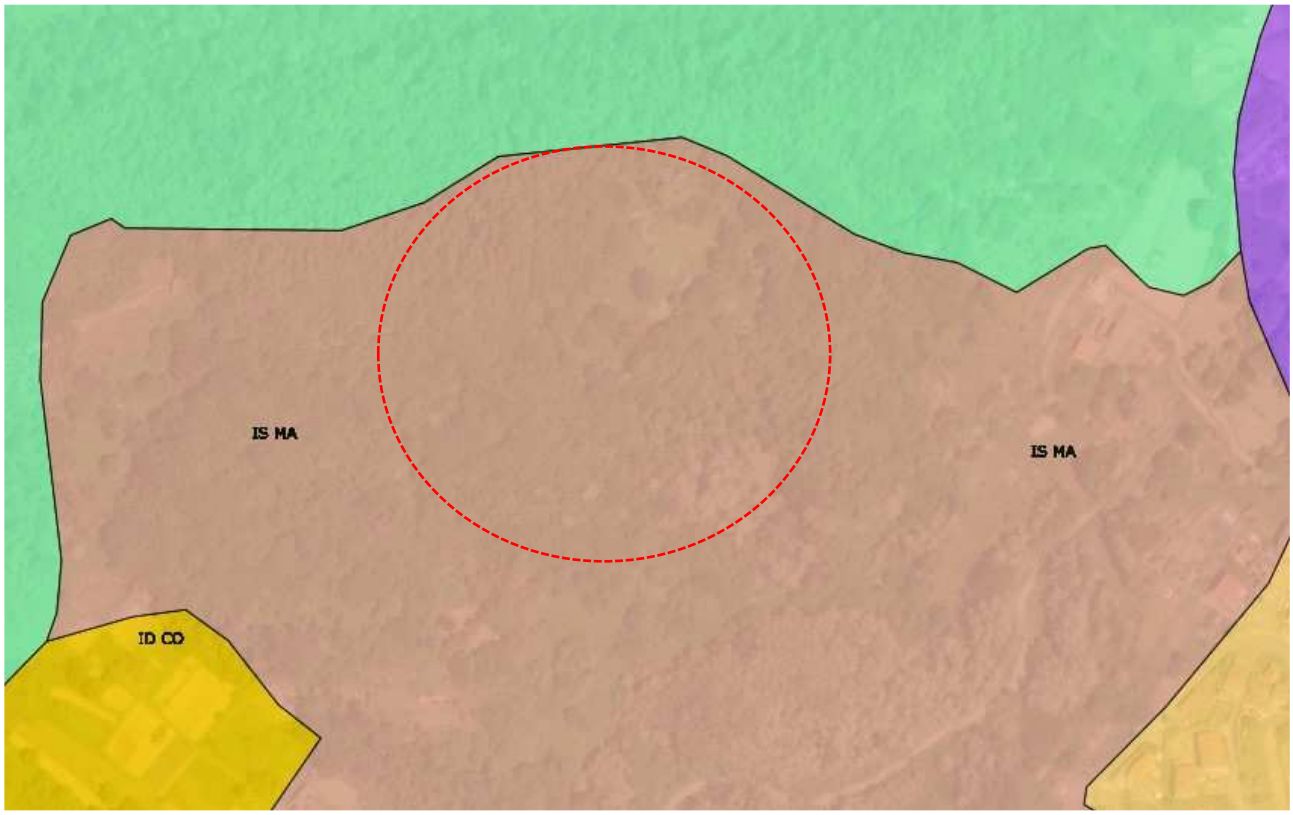


Figura 4 estratto di PTCP - IS-MA Insediamento Sparso a regime normativo di Mantenimento

Augusto Marchioni OAPPC SP A.139
Cf MRCGST61M29E463E
PI 00869710111
Via Della Ghiara 38 – 19123 La Spezia

- Quadro degli obiettivi di sostenibilità ambientale del PP, definiti sulla base della pertinenza del PP stesso al raggiungimento di obiettivi di miglioramento ambientale fissati da PP settoriali e/o sovraordinati, nonché coerenza con obiettivi sanciti a livello internazionale e nazionale nel quadro delle politiche di sviluppo sostenibile. Quadro delle trasformazioni in atto o in fase di attuazione o di approvazione.

Il progetto di recupero del borgo di Pessignana, grazie all'inserimento della viabilità pubblica e del parcheggio, rafforza in maniera consistente la sostenibilità ambientale con riqualificazione e valorizzazione del borgo stesso sotto l'aspetto paesaggistico grazie al recupero degli edifici, ad oggi in stato di abbandono totale, mantenendo viva la memoria della cultura materiale sociale ed architettonica della Liguria di Levante.



Figura 5 Estratto TAV 09 documentazione fotografica (Progettisti: arch. Stefano Lupi, arch. Caterina Lupi, geom. Federico Lupi)

Augusto Marchioni OAPPC SP A.139
Cf MRCGST61M29E463E
PI 00869710111
Via Della Ghiara 38 – 19123 La Spezia

- ***Percorso di formazione della proposta di PP, compresa la descrizione di eventuali momenti di partecipazione/consultazione pubblica avvenuti prima dell'adozione del progetto preliminare di piano (sondaggi, informazione, consultazione, forum, etc,..). descrizione sintetica degli obiettivi, dello schema, della struttura e del massimo dimensionamento previsto dal PP, tenendo conto delle alternative e della giustificazione delle scelte adottate.***

Sono stati attivati rapporti con gli esponenti dell'Amministrazione comunale e con il soggetto privato proprietario dei terreni oggetti di intervento, il quale si è dimostrato propenso a finanziare con esclusive risorse private la realizzazione sia di un'opera pubblica rilevante (viabilità di collegamento) sia di dotare il territorio di una struttura ricettiva grazie al recupero e valorizzazione di una preesistenza che a causa dell'inaccessibilità verte in stato di degrado e abbandono.

1.2 Accertamento delle criticità ambientali e del territorio, definizione dello stato, delle tendenze, e criticità delle componenti ambientali e antropiche pertinenti il PP, a riscontro dei contenuti del quadro conoscitivo di riferimento del PP stesso e in particolare : Rappresentazione sintetica del quadro conoscitivo delle componenti ambientale e antropiche pertinenti il PP, attraverso la valutazione dello stato, delle tendenze evolutive e dei relativi fattori di pressione, ed evidenziando fonti, enti preposti all'elaborazione dei dati acquisiti, eventuali carenze informative. descrizione delle criticità, potenzialità e opportunità accertate e della loro rilevanza rispetto alle strategie di governo del territorio e delle risorse. nel caso di PP che prefigurano scelte localizzative, elaborazione di una carta sintetica dei vincoli/tutele/rischi/opportunità presenti sul territorio di pertinenza.

Il progetto della viabilità di collegamento al borgo di Pessignana in Costa della Serra e il recupero degli edifici in stato di totale abbandono avrà come conseguenza il miglioramento dello stato di vertenza attuale, rendendo fruibile l'antico borgo agli abitanti di Riccò del Golfo, delle aree limitrofe espandendo la proposta anche al settore terziario con la stabilizzazione di strutture ricettive in loco. Il progetto rispetta l'impianto normativo del PRG attuale ed implementa la salvaguardia ed il controllo ambientale e normativo del versante in sponda sinistra del canale di Ricco' in corrispondenza dell'innesto con il fosso Bovecchio. L'intervento in oggetto non necessita imposizione di ulteriore vincolistica di cui al dl.vo 42.04.

Augusto Marchioni OAPPC SP A.139
Cf MRCGST61M29E463E
PI 00869710111
Via Della Ghiara 38 – 19123 La Spezia

1.3 Obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale. descrizione delle modalità con cui i risultati del percorso di formazione, delle valutazioni sullo stato dell'ambiente e degli indirizzi stabiliti dalla normativa e dai PP che interessano l'area a l'ambito di pertinenza del PP sono atti tradotti in obiettivi di sostenibilità: descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale adottati, della loro pertinenza all' attuazione del piano e della coerenza rispetto al quadro conoscitivo e al percorso decisionale di formazione del PP; verifica di coerenza esterna tra obiettivi di sostenibilità del piano e obiettivi desunti dalla normativa e altri PP sovraordinati; verifica di coerenza interna tra obiettivi di sostenibilità e obiettivi di piano; funzionalità del PP, in termini di (quando pertinenti ai contenuti del PP) efficienza infrastrutturale, efficienza energetica, risparmio idrico ed efficienza depurativa, riduzione dei carichi ambientali.

Nel caso di PP di enti certificati ISO 14001 e /o registrati EMAS, è opportuno che siano utilizzati gli elementi conoscitivi acquisiti e le linee programmatiche e gli obiettivi definiti on il sistema di gestione ambientale, integrandoli nei contenuti del PP ed avvalendosene per la redazione del rapporto preliminare.

Il progetto si prefigge lo scopo del recupero del borgo antico attraverso la salvaguardia degli edifici esistenti e la loro fruibilità. Sono previste, in primo luogo, analisi progettuali riguardo la realizzazione della viabilità pubblica al fine di ottenere il minor impatto ambientale possibile e conseguente salvaguardia della flora e fauna locale. In particolare, attraverso l'utilizzo di pavimentazioni permeabili naturali, lastricate (secondo i caratteri di unicità dell'antica tradizione locale di lavorazione lapidea arenacea).

Pertanto, si può affermare che l'iniziativa progettuale ricade negli obiettivi del recupero volumetrie con valore testimoniale storico, con pieno rispetto della lettura territoriale dell'assetto d'impianto urbanistico e paesaggistico dell'area. La rete sentieristica (relitto dell'antico sistema di comunicazione intervallivo), assieme ai caratteri geomorfologici e vegetazionali dell'area sono rispettati dall'intervento programmato. La rigenerazione delle volumetrie e dell'ambito territoriale di riferimento portano al definitivo recupero della rete di mobilità territoriale con alto valore storico e documentale. (come detto di carattere intervallivo e di fondovalle – rif. Percorsi di connessione Ponzo', Bovecchio, Case Fabiana, Caresana Vecchia, nonche' arteria di riferimento del fondovalle di Ricco').

Augusto Marchioni OAPPC SP A.139
Cf MRCGST61M29E463E
PI 00869710111
Via Della Ghiara 38 – 19123 La Spezia

Il progetto ha insito il carattere di sostenibilità ambientale, promuovendo la riqualificazione paesaggistica ed il recupero dallo stato di abbandono dell'area nonché nuova ed attiva fruibilità locale che può essere messa in atto solamente con la realizzazione del collegamento viario in oggetto.

2. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI

Valutazione degli effetti derivati dall'attuazione degli interventi previsti dal PP ed individuazione delle eventuali alternative, compensazioni e mitigazioni, tenendo conto della reversibilità, del carattere cumulativo, della natura transfrontaliera degli impatti, dei rischi per la salute umana e per l'ambiente in caso di incidenti, dal valore e delle vulnerabilità delle aree interessate. La valutazione dovrà rispondere almeno ai contenuti minimi sotto elencati.

L'intervento sopracitato non va in contrasto con PRG, PTCP; si prefigge lo scopo di migliorare, valorizzare e rendere fruibili edifici ad oggi in stato di abbandono. Gli interventi sono reversibili e non nocivi per la salute umana e più in generale per l'habitat di riferimento. Le operazioni previste non contemplano il verificarsi di incidenti che potrebbero ripercuotersi con esito negativo sull'ecosistema vallivo.

3. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

3.1 Valutazione della coerenza localizzativa e individuazione delle misure di mitigazione. nel caso di previsioni di PP localizzate e /o localizzabili, definizione della coerenza localizzativa, attraverso l'analisi della sovrapposizione tra la struttura del PP e la sintesi dei livelli conoscitivi individuati per la carta dei vincoli/tutele/rischi/opportunità territoriali.

3.2 Valutazione della coerenza localizzativa e individuazione delle misure di mitigazione. Nel caso di previsioni di PP localizzate e/o localizzabili, definizione della coerenza localizzativa, attraverso analisi della sovrapposizione tra la struttura del PP e la sintesi dei livelli conoscitivi individuati per la carta dei vincoli/tutele/rischi/opportunità territoriali.

Augusto Marchioni OAPPC SP A.139
Cf MRCGST61M29E463E
PI 00869710111
Via Della Ghiara 38 – 19123 La Spezia

La realizzazione del progetto ha come obbiettivo la maggior valorizzazione del borgo antico e la fruizione dello stesso per trasmettere un'importante testimonianza storica locale. Sarà valutata in sede progettuale esecutiva la facoltà di attuare norme di mitigazione locale attraverso una ottimizzazione dei caratteri costitutivi l'ambito paesaggistico e la vincolistica locale (PTCP e PRG).

4. SCHEMA DI PIANO DI MONITORAGGIO – OPZIONALE

descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio degli impatti ambientali derivanti dall'attuazione del Piano, comprendenti un set di indicatori minimo, le modalità di raccolta e di gestione dei dati, i soggetti competenti e responsabili e le risorse necessarie.

Non necessario e non riguardante la tipologia valutativa in atto.

Note

(1) "La Regione Liguria, in attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) e successive modifiche ed integrazioni ed in conformità alla direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979 , relativa alla conservazione degli uccelli selvatici e successive modifiche ed integrazioni, persegue la tutela e la valorizzazione della biodiversità. La Regione tutela, in particolare, la diversità:a) delle specie animali e delle specie vegetali selvatiche; b) degli habitat; c) di altre forme naturali del territorio.",

(2) ("Pietre da guado": non sempre i corridoi ecologici hanno una continuità completa; spesso il collegamento può avvenire anche attraverso aree naturali minori poste lungo linee ideali di passaggio, che funzionino come punto di appoggio e rifugio per gli organismi mobili (analogamente a quanto fanno i sassi lungo una linea di guado di un corso d'acqua), purché la matrice posta tra un'area ed un'altra non abbia caratteristiche di barriera invalicabile. Le stepping stones sono frammenti ambientali di habitat ottimale (o subottimale) per determinate specie, immersi in una matrice paesaggistica antropizzata.", tratto da APAT Gestione delle Aree di Collegamento ecologico funzionale)

(3) D.C.R. n° 6 del 26 Febbraio 1990 e s.m.i.) – PTCP - Art. 49 - Insediamenti Sparsi - Regime normativo di MANTENIMENTO (IS-MA) - 1. Tale regime si applica nei casi in cui si riconosce l'esistenza di un equilibrato rapporto tra l'insediamento e l'ambiente naturale o agricolo e nei quali si ritiene peraltro compatibile con la tutela dei valori paesistico-ambientaii, o addirittura funzionale ad essa, un incremento della consistenza insediativa o della dotazione di attrezzature ed impianti, semprechè questo non ecceda i limiti di un insediamento sparso. 2. L'obiettivo della disciplina è quello di mantenere le caratteristiche insediative della zona, con particolare riguardo ad eventuali ricorrenze significative nella tipologia e nella ubicazione degli edifici rispetto alla morfologia del terreno. 3. Sono pertanto consentiti quegli interventi di nuova edificazione e sugli edifici esistenti, nonché di adeguamento della dotazione di infrastrutture, attrezzature e impianti che il territorio consente nel rispetto delle forme insediative attuali e sempre che non implichino né richiedano la realizzazione di una rete infrastrutturale e tecnologica omogeneamente diffusa. Art. 49 bis* Insediamenti Sparsi – Regime di MANTENIMENTO finalizzato a non incrementare la consistenza insediativa (IS MA Saturo) 1.

Augusto Marchioni OAPPC SP A.139
Cf MRCGST61M29E463E
PI 00869710111
Via Della Ghiara 38 – 19123 La Spezia

Tale regime si applica in quelle parti di territorio già classificate come insediamento sparso in regime di mantenimento ove si verifichi che l'incremento di densità dell'edificato e le modificazioni correlate cui si è pervenuti siano tali da aver determinato un assetto che ha raggiunto i limiti dell'insediamento sparso. 2. Obiettivo della disciplina è evitare ulteriori modificazioni dei rapporti tra le aree libere e le aree edificate che alterino l'equilibrio raggiunto o che compromettano le caratteristiche paesistiche proprie del contesto, la morfologia del terreno e gli spazi verdi, l'insieme dei manufatti e degli elementi connotanti l'uso agricolo del suolo. 3. Sono consentiti tutti gli interventi sugli edifici esistenti, compresa la demolizione e ricostruzione, preordinati alla loro riqualificazione e al miglior inserimento nel contesto, nel rispetto dei vincoli paesistici o monumentali esistenti. Non sono consentiti ulteriori interventi di nuova edificazione e di urbanizzazione se non in misura strettamente connessa alla migliore riqualificazione urbanistica e paesistica dell'insediamento esistente o comunque finalizzati al superamento di singole situazioni di degrado urbanistico sempreché compatibili con gli obiettivi della presente norma, secondo le pertinenti indicazioni della disciplina paesistica di livello puntuale opportunamente aggiornata al riguardo da adottarsi comunque entro il termine di 1 anno dall'entrata in vigore della presente norma decorso il quale si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 L.R 39/1984. Non è comunque ammessa la trasformazione di serre e altri manufatti agricoli in volumi edilizi residenziali. 4. Sono ammissibili i manufatti agricoli e i locali pertinenziali consentiti dalla disciplina urbanistica e comunque tali da non alterare in misura paesaggisticamente percepibile la morfologia e le sistemazioni del terreno.

il tecnico incaricato



La Spezia, 12 luglio 2023